

PROGETTO EDUCATIVO

SEZIONE PRIMAVERA

"PICCOLE IMPRONTE"

ANNO EDUCATIVO 2019 / 2020

FINALITA' DEL SERVIZIO MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE

La sezione "Primavera" è un servizio educativo che si rivolge ai bambini e alle bambine di età compresa fra 24 – 36 mesi con lo scopo di offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Non intende sostituirsi alla famiglia, ma agisce in stretta collaborazione con essa; è un servizio che vuole essere infatti a sostegno di ogni famiglia per promuoverne e valorizzarne le risorse. La sezione Primavera pone grande attenzione a soddisfare i bisogni, lo sviluppo e la crescita di ognuno. L'identità di questa sezione parte da un progetto educativo integrato in quello della nostra scuola dell'infanzia. Si configura così come "ponte" tra nido e scuola dell'infanzia.

Il progetto educativo rappresenta un documento di riferimento fondamentale per le educatrici ed è, uno strumento di formazione per le famiglie, attraverso il quale intendiamo rendere trasparente e leggibili i principi fondamentali che ci guidano e le caratteristiche organizzative ed operative nel nostro servizio.

METODOLOGIA

Il punto focale di ogni nostra progettazione risiede nell'immagine del bambino come persona portatrice non solo di bisogni, ma anche di interessi, come individuo competente ed attivo al quale si riconoscono, fin dalla nascita, capacità e desiderio di apprendere e comunicare.

Il gioco ha un ruolo importante in tutto il percorso didattico: gioco che può essere libero o guidato. Attraverso il gioco si instaurano dinamiche relazionali, si apprendono vocaboli, si comincia a percepire che ci sono regole da rispettare.

Tutto può essere gioco: l'impronta della propria mano o del proprio piede, cercare il colore del cielo, osservare immagini, libri, foglie, frutti, il prato e gli animali che vi si trovano, uscire in giardino e scoprire la natura che ci circonda....

La progettazione dei vari interventi educativi, svolta con l'impegno personale dal corpo educativo, deve essere effettuata in modo collegiale e coordinata nelle attività educative.

Altro elemento che non deve mancare è la documentazione educativa; essa serve alle educatrici perché offre loro la possibilità di fare autocritica, serve ai bambini che hanno così modo di rendersi conto del percorso effettuato; riguarda i genitori poiché, un progetto accuratamente documentato, rappresenta una straordinaria occasione per far partecipare le famiglie alla vita ed all'organizzazione didattica della scuola.

FINALITA' EDUCATIVE

Nella particolare fascia d'età tra i 24 e i 36 mesi si assiste nel bambino al raggiungimento di molte conquiste: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive.

Le finalità sono:

1. Offrire un luogo sereno, accogliente ed altamente qualificato per i bambini di età compresa tra ventiquattro – trentasei mesi;
2. Favorire la cultura ludica e stimolare la creatività;
3. Promuovere una crescita sana ed armoniosa attraverso la valorizzazione delle risorse di ogni bambino;
4. Apprendere l'arte del divertimento, stimolando la scoperta e l'utilizzo di materiali di riciclo;
5. Migliorare e scoprire l'attività di manipolazione che consente un continuo processo di esplorazione;
6. Accrescere il vigore fisico e la capacità di movimento del bambino attraverso giochi psicomotori;
7. Promuovere attività ludico – creative che stimolino il processo fantasioso di ogni singolo bambino;
8. Favorire l'instaurarsi di relazioni profonde e significative tra bambini ed adulti di riferimento così da consolidare il loro vissuto emotivo ed affettivo;
9. Valorizzare le differenze culturali con attività specifiche e creative;
10. Stimolare il processo di socializzazione dei bambini per facilitare il loro ingresso nella scuola dell'infanzia.

PROGETTO CONTINUITA'

La sezione Primavera funziona affiancata alle altre tre sezioni della Scuola dell'Infanzia con momenti di attività comuni, per conoscere e familiarizzare con il nuovo ambiente, incontrare i loro amici più grandi, conoscere le insegnanti. Vengono organizzati semplici laboratori con obiettivi e attività definite collegialmente dalle insegnanti dei due livelli per favorire un approccio sereno dei bambini più piccoli con la scuola dell'infanzia e nei bambini più grandi un atteggiamento di accoglienza. A questi laboratori seguono degli incontri tra l'educatrice della sezione primavera e le insegnanti della scuola dell'infanzia per illustrare il percorso di crescita di ogni singolo bambino.

L'AMBIENTAMENTO

È un momento delicato nella vita del bambino che deve imparare a conoscere persone nuove e ambienti diversi. Non è facile per un bimbo gestire contemporaneamente la curiosità per un'esperienza nuova e la paura per tante novità: spazi nuovi, persone sconosciute, altri bambini che attirano su di sé l'attenzione dell'adulto, regole nuove. Perciò l'accoglienza di ogni bambino è un processo pensato dall'educatrice per favorire l'inserimento, promuovendo nuovi legami e favorendo l'elaborazione della separazione dalla famiglia. L'inserimento è perciò preparato:

- ❖ con un colloquio di reciproca conoscenza tra l'educatrice e la famiglia prima che il bambino inizi la frequenza per conoscere la storia e le abitudini di ogni bambino;
- ❖ con la gradualità dell'introduzione del bambino nel nuovo ambiente per garantire il riconoscimento dell'andare via e ritornare del genitore;
- ❖ con la presenza del genitore che sia per il bambino la "base sicura" nella scoperta del nuovo ambiente, degli altri bambini e delle educatrici.

LA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata in sezione primavera è scandita da una serie di rituali che rendono prevedibile e pertanto rassicurante il tempo trascorso all'interno della sezione. La giornata è scandita, in modo gioioso, dalla ripetizione di routine che non devono essere intese come situazioni anonime, monotone e meccaniche, ma come garanti di regolarità, in modo che si crei per il bambino un vero e proprio orientamento rispetto ai tempi della giornata, per dargli sicurezze nell'affrontare le esperienze.

Lo svolgimento delle attività routine quotidiane nasconde molteplici attività:

- migliorare le relazioni dei bambini con il nuovo contesto
- favorire lo sviluppo dell'indipendenza del singolo
- valorizzare le potenzialità d'azione dei bambini
- sviluppare la fiducia personale e la capacità d'iniziativa
- stabilire e rispettare le regole del vivere comune

Accoglienza	ore 8.30 - 9.15
spuntino frutta/gioco appello	ore 9.15-9.30
gioco libero o attività strutturata	ore 9.30-11.00
cambio/igiene personale	ore 11.00

pranzo	ore 11.10-12.00
cambio/igiene personale	ore 12.00-12.45
uscita anticipata/preparazione nanna	ore 12:45-13.00
sonno	ore 13.00-.....
cambio/igiene personale	ore 15.00-15.30
uscita	ore 15.45-16.00

La giornata avrà inizio con il momento dell'**accoglienza** e del benvenuto attraverso il quale l'educatrice con l'appello stimola nel bambino la capacità di conoscersi e riconoscersi ed offrire ad ognuno la possibilità di avere un suo momento privilegiato all'interno del gruppo.

La mattinata prosegue nella sezione, dove i bambini hanno la possibilità sia di giocare autonomamente negli angoli, sia di sperimentare materiali differenti proposti dall'educatrice nei momenti di attività strutturata.

Momento importante e delicato è quello del **cambio** e dell'**igiene personale**. Nel rispetto dei tempi di ciascuno, questa è un'occasione di relazione privilegiata tra educatore e bambino.

Attraverso l'accudimento dell'essere cambiato e lavato il bambino conosce il proprio corpo e instaura con l'educatrice un rapporto di fiducia.

Un'attenzione particolare merita il tema del controllo sfinterico in quanto rappresenta un percorso delicato e complesso che interessa il bambino ai due anni di età. Quando si introduce l'uso del wc ci si propone di non avere fretta, anzi di seguire i tempi del bambino e avere molta comprensione.

Il **pranzo** preparato dalla cuoca nella cucina interna al servizio rappresenta un'occasione per assecondare il piacere dei bambini nella scoperta dei sapori e nella manipolazione del cibo. Nella sezione primavera in particolar modo viene favorita l'autonomia, lasciando ai bambini la possibilità di fare da soli, con l'uso di cucchiaio e forchetta. Il fatto di trovarsi in un gruppo di pari favorisce la reciproca imitazione e l'identificazione.

Il **sonno** è un momento particolare per il bambino in quanto avviene in modo differente per tempi e abitudini, da bambino a bambino. Richiede una grande capacità dell'educatore di entrare in sintonia con il bambino per favorire il più possibile un addormentamento sereno: il semplice esserci rassicura il bambino e contribuisce al suo rilassamento.

Il **ricongiungimento**: per ogni bambino viene compilata una griglia personale dove vengono riportate le informazioni della giornata relative al pranzo, ai cambi e alla nanna.

SPAZI

Le attività sono organizzate in spazi riservati, differenziati e strutturati per rispondere ai bisogni, ai ritmi di vita dei singoli bambini, alla percezione infantile dello spazio, alle necessità di dare riferimenti fisici stabili, all'esigenza di diversificazione in funzione delle attività individuali e di piccolo gruppo.

Gli spazi a disposizione per le attività della sezione Primavera sono:

- una grande aula dotata di tavolini e sedie, materiale didattico vario ed è suddivisa in angoli: l'angolo travestimento, l'angolo cucina, l'angolo lettura, angolo morbido
- un giardino con un'attrezzata area giochi e un ampio spazio per giochi di gruppo
- un salone polivalente per laboratori di psicomotricità e altri laboratori specifici relativi alla programmazione educativa annuale.
- una sala igienica per la cura personale

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Un servizio per l'infanzia si identifica come un luogo di relazione, di conoscenza e partecipazione coinvolgendo non solo i bambini, ma anche i genitori.

I rapporti tra il servizio e la famiglia sono fondamentali, diventa quindi importante la relazione con i genitori e la costruzione di un rapporto di fiducia con l'educatrice.

La prima occasione di incontro è la riunione per tutti i nuovi iscritti che si svolge nel mese di maggio, durante la quale i genitori hanno l'opportunità di conoscere il personale educativo. A questo primo incontro ne seguono altri, a cominciare dal colloquio individuale di preambientamento, dove i genitori, ricevono chiarimenti e risposte a eventuali dubbi e quesiti. A settembre è prevista la riunione di sezione.

Ci sono poi altre occasioni di incontro speciali, informali e di convivialità che le famiglie condividono con la sezione primavera e tra loro:

-  Festa dei nonni
-  Castagnata
-  Natale
-  Festa della Famiglia